

**Click to prove  
you're human**





























Questo articolo è gratuito per te fino al 01/08/2025 Cosa vedere nella Provincia di Massa-Carrara, unica meta italiana per un viaggio nel 2024 secondo il New York Times: ecco i 10 luoghi da vedere. Monti a picco sul mare, paesaggi unici di rara bellezza, città intrie di storia, borghi medievali, antichi castelli, pieve romaniche, palazzi rinascimentali e barocchi, radici che si perdono nella preistoria. Stiamo parlando della Provincia di Massa-Carrara, la più settentrionale della Toscana, divisa tra il comprensorio delle Alpi Apuane e la Lunigiana, e scelta dal New York Times come destinazione italiana per un viaggio nel 2024. Conosciuta per la sua ricca tradizione artistica, per i suoi paesaggi e per la cultura militare antica terra dei Liguri Apuni, bellissimo popolo che teme testa arrotolata e di cui oggi ci sono rimaste le misteriose storie stelle che si ammirano nei cieli del territorio, la Provincia di Massa-Carrara è un gioiello poco noto al turismo di massa, ma che offre praticamente tutto. La parte meridionale della provincia è dominata dalle spettacolari Alpi Apuane, famose per le loro maestose vette, e le cave di marmo, per i loro monumenti. Già nel '900, le bellezze della natura possono esplorare il Paese delle Alpi Apuane, dove i secoli di storia e cultura sono ben intatti i loro centri storici, ma sono anche città affacciate sul mare che d'estate si animano diventando frequentatissime meta balneari, mentre la Lunigiana è punteggiata di pittorici borghi medievali, come Filetto e Bagnone, che offrono la possibilità di conoscere le viste nei tempi, tra strade lastre, case di pietra, atmosfera ancora autentica e genuina. E che dire poi delle specialità gastronomiche? Si trovano qui delizie impossibili da trovare in ogni altra parte d'Italia: i testaroli della Lunigiana (conditi con pesto, oppure con olio e parmigiano), il lardo di Colonnata, gli sgherri, il vino delle colline di Candia, la torta di riso dolce, la spongata e tante altre specialità che soddisfano i palati di tutti. Massa-Carrara è una destinazione che riserva dunque la possibilità di esplorare la bellezza naturale, conoscere una storia antichissima, assaporare una cucina unica, in un viaggio che regalerà ricordi difficili da dimenticare. Vediamo però quali sono le dieci tappe da non perdere durante il proprio soggiorno. Massa, antica capitale di un piccolo Stato (prima marchesato, poi principato e infine ducato) che corrisponde, grosso modo, al territorio dell'attuale provincia e che rimase indipendente dal Quattrocento fino alla Restaurazione, conserva nel suo centro storico il suo ordinato impianto rinascimentale raccolto attorno all'austera mole di Palazzo Ducale, un tempo sede del governo dello Stato e residenza della famiglia Cybo-Malaspina (i sovrani di Massa e Carrara), e oggi in parte sede della prefettura e in parte sede espositiva. Il centro si raccoglie ai piedi del Castello Malaspina, antica fortezza medievale, anch'essa trasformata durante il Rinascimento per farne una residenza più adatta ai nuovi tempi (oggi è diventata anche sede del progetto Uffizi Diffusi). È molto animato e movimentato, pieno di locali ed eleganti negozi e boutique, e si ha molto da visitare: il Duomo, che conserva, tra le tante opere d'arte, anche una Madona del Pinturicchio, la piazza monumentale come Piazza Aranci e Piazza Mercurio. Il Museo Diocesano che consente un viaggio nell'arte locale dal Quattrocento fino all'Ottocento, e poi appena fuori la Villa della Rinchiostra, antica residenza dei Cybo-Malaspina, che ospita il Museo Guadagnucci. D'estate, Marina di Massa, la frazione adagiata sulla riva del mare Tirreno, è abituale meta di un vivace turismo balneare. Massa, Piazza Aranci. Foto: Walter Sqaro. La capitale mondiale del marmo è stretta tra le cave di marmo delle Alpi Apuane e le colline che la separano dalla vicina Massa e da Ortonovo (che è già provincia di La Spezia e quindi Liguria). Il suo centro storico è uno dei più stratificati della regione: sono ben riconoscibili il nucleo medievale stretto attorno al Duomo, colmo di stretti vicoli su cui s'affacciano case con antichi portali marmorei, quello rinascimentale che invece circonda la bellissima piazza Alberica, cuore pulsante del centro storico, la parte ottocentesca che invece si estende lungo via Roma, e anche la parte più moderna lungo via Verdi, dove si vedono i grandi edifici in marmo progettati agli inizi del Novecento. Il Duomo, in stile romanico-gotico, è uno dei più belli della Toscana: all'interno un sontuoso crocifisso trecentesco, le "Cassanelle" gotiche (un gruppo scultoreo del XIV secolo raffigurante l'Annunciazione), affreschi cinquecenteschi e ricchi apparati scultorei. Da vedere poi il Palazzo del Principe e la Rocca Cybo-Malaspina, unite e oggi sede dell'Accademia di Belle Arti (a richiesta si può visitare la gipsoteca, con opere di Canova e Thorvaldsen, e l'interessante collezione d'arte), il Museo del Marmo che rappresenta il punto di riferimento del territorio, il Museo d'Arte Contemporanea con le opere delle Biennali di Scultura che per qualche tempo furono tra le più importanti manifestazioni artistiche al mondo, e Palazzo Cucchiari, sede espositiva che ogni anno organizza mostre di riconosciuto valore. Scendendo dal centro storico si incontrano Anzio, antico borgo di cacciatori famoso per il suo lardo. Scopri qui i 10 luoghi da non perdere a Carrara. Il Duomo di Carrara. Foto: Alessandro Pasquali / Danae Project. Le cave di marmo di Carrara sono famose in tutto il mondo per la loro produzione di marmo di alta qualità, utilizzata fin dai tempi dei romani per costruzioni e opere d'arte, come il David e la Pietà di Michelangelo (il grande artista rinascimentale si recava spesso a Carrara per scegliere i marmi di persona). Per conoscere la lunga storia dell'estrazione del marmo a Carrara si può visitare il sito della Fossacava, antica cava utilizzata fin dai tempi dei romani e oggi diventata anche sede del progetto Uffizi Diffusi). È molto animato e movimentato, pieno di locali ed eleganti negozi e boutique, e si ha molto da visitare: il Duomo, che conserva, tra le tante opere d'arte, anche una Madona del Pinturicchio, la piazza monumentale come Piazza Aranci e Piazza Mercurio. Il Museo Diocesano che consente un viaggio nell'arte locale dal Quattrocento fino all'Ottocento, e poi appena fuori la Villa della Rinchiostra, antica residenza dei Cybo-Malaspina, che ospita il Museo Guadagnucci. D'estate, Marina di Massa, la frazione adagiata sulla riva del mare Tirreno, è abituale meta di un vivace turismo balneare. Massa, Piazza Aranci. Foto: Walter Sqaro. La capitale mondiale del marmo è stretta tra le cave di marmo delle Alpi Apuane e le colline che la separano dalla vicina Massa e da Ortonovo (che è già provincia di La Spezia e quindi Liguria). Il suo centro storico è uno dei più stratificati della regione: sono ben riconoscibili il nucleo medievale stretto attorno al Duomo, colmo di stretti vicoli su cui s'affacciano case con antichi portali marmorei, quello rinascimentale che invece circonda la bellissima piazza Alberica, cuore pulsante del centro storico, la parte ottocentesca che invece si estende lungo via Roma, e anche la parte più moderna lungo via Verdi, dove si vedono i grandi edifici in marmo progettati agli inizi del Novecento. Il Duomo, in stile romanico-gotico, è uno dei più belli della Toscana: all'interno un sontuoso crocifisso trecentesco, le "Cassanelle" gotiche (un gruppo scultoreo del XIV secolo raffigurante l'Annunciazione), affreschi cinquecenteschi e ricchi apparati scultorei. Da vedere poi il Palazzo del Principe e la Rocca Cybo-Malaspina, unite e oggi sede dell'Accademia di Belle Arti (a richiesta si può visitare la gipsoteca, con opere di Canova e Thorvaldsen, e l'interessante collezione d'arte), il Museo del Marmo che rappresenta il punto di riferimento del territorio, il Museo d'Arte Contemporanea con le opere delle Biennali di Scultura che per qualche tempo furono tra le più importanti manifestazioni artistiche al mondo, e Palazzo Cucchiari, sede espositiva che ogni anno organizza mostre di riconosciuto valore. Scendendo dal centro storico si incontrano Anzio, antico borgo di cacciatori famoso per il suo lardo. Scopri qui i 10 luoghi da non perdere a Carrara. Il Duomo di Carrara. Foto: Alessandro Pasquali / Danae Project. Le cave di marmo di Carrara sono famose in tutto il mondo per la loro produzione di marmo di alta qualità, utilizzata fin dai tempi dei romani per costruzioni e opere d'arte, come il David e la Pietà di Michelangelo (il grande artista rinascimentale si recava spesso a Carrara per scegliere i marmi di persona). Per conoscere la lunga storia dell'estrazione del marmo a Carrara si può visitare il sito della Fossacava, antica cava utilizzata fin dai tempi dei romani e oggi diventata anche sede del progetto Uffizi Diffusi). È molto animato e movimentato, pieno di locali ed eleganti negozi e boutique, e si ha molto da visitare: il Duomo, che conserva, tra le tante opere d'arte, anche una Madona del Pinturicchio, la piazza monumentale come Piazza Aranci e Piazza Mercurio. Il Museo Diocesano che consente un viaggio nell'arte locale dal Quattrocento fino all'Ottocento, e poi appena fuori la Villa della Rinchiostra, antica residenza dei Cybo-Malaspina, che ospita il Museo Guadagnucci. D'estate, Marina di Massa, la frazione adagiata sulla riva del mare Tirreno, è abituale meta di un vivace turismo balneare. Massa, Piazza Aranci. Foto: Walter Sqaro. La capitale mondiale del marmo è stretta tra le cave di marmo delle Alpi Apuane e le colline che la separano dalla vicina Massa e da Ortonovo (che è già provincia di La Spezia e quindi Liguria). Il suo centro storico è uno dei più stratificati della regione: sono ben riconoscibili il nucleo medievale stretto attorno al Duomo, colmo di stretti vicoli su cui s'affacciano case con antichi portali marmorei, quello rinascimentale che invece circonda la bellissima piazza Alberica, cuore pulsante del centro storico, la parte ottocentesca che invece si estende lungo via Roma, e anche la parte più moderna lungo via Verdi, dove si vedono i grandi edifici in marmo progettati agli inizi del Novecento. Il Duomo, in stile romanico-gotico, è uno dei più belli della Toscana: all'interno un sontuoso crocifisso trecentesco, le "Cassanelle" gotiche (un gruppo scultoreo del XIV secolo raffigurante l'Annunciazione), affreschi cinquecenteschi e ricchi apparati scultorei. Da vedere poi il Palazzo del Principe e la Rocca Cybo-Malaspina, unite e oggi sede dell'Accademia di Belle Arti (a richiesta si può visitare la gipsoteca, con opere di Canova e Thorvaldsen, e l'interessante collezione d'arte), il Museo del Marmo che rappresenta il punto di riferimento del territorio, il Museo d'Arte Contemporanea con le opere delle Biennali di Scultura che per qualche tempo furono tra le più importanti manifestazioni artistiche al mondo, e Palazzo Cucchiari, sede espositiva che ogni anno organizza mostre di riconosciuto valore. Scendendo dal centro storico si incontrano Anzio, antico borgo di cacciatori famoso per il suo lardo. Scopri qui i 10 luoghi da non perdere a Carrara. Il Duomo di Carrara. Foto: Alessandro Pasquali / Danae Project. Le cave di marmo di Carrara sono famose in tutto il mondo per la loro produzione di marmo di alta qualità, utilizzata fin dai tempi dei romani per costruzioni e opere d'arte, come il David e la Pietà di Michelangelo (il grande artista rinascimentale si recava spesso a Carrara per scegliere i marmi di persona). Per conoscere la lunga storia dell'estrazione del marmo a Carrara si può visitare il sito della Fossacava, antica cava utilizzata fin dai tempi dei romani e oggi diventata anche sede del progetto Uffizi Diffusi). È molto animato e movimentato, pieno di locali ed eleganti negozi e boutique, e si ha molto da visitare: il Duomo, che conserva, tra le tante opere d'arte, anche una Madona del Pinturicchio, la piazza monumentale come Piazza Aranci e Piazza Mercurio. Il Museo Diocesano che consente un viaggio nell'arte locale dal Quattrocento fino all'Ottocento, e poi appena fuori la Villa della Rinchiostra, antica residenza dei Cybo-Malaspina, che ospita il Museo Guadagnucci. D'estate, Marina di Massa, la frazione adagiata sulla riva del mare Tirreno, è abituale meta di un vivace turismo balneare. Massa, Piazza Aranci. Foto: Walter Sqaro. La capitale mondiale del marmo è stretta tra le cave di marmo delle Alpi Apuane e le colline che la separano dalla vicina Massa e da Ortonovo (che è già provincia di La Spezia e quindi Liguria). Il suo centro storico è uno dei più stratificati della regione: sono ben riconoscibili il nucleo medievale stretto attorno al Duomo, colmo di stretti vicoli su cui s'affacciano case con antichi portali marmorei, quello rinascimentale che invece circonda la bellissima piazza Alberica, cuore pulsante del centro storico, la parte ottocentesca che invece si estende lungo via Roma, e anche la parte più moderna lungo via Verdi, dove si vedono i grandi edifici in marmo progettati agli inizi del Novecento. Il Duomo, in stile romanico-gotico, è uno dei più belli della Toscana: all'interno un sontuoso crocifisso trecentesco, le "Cassanelle" gotiche (un gruppo scultoreo del XIV secolo raffigurante l'Annunciazione), affreschi cinquecenteschi e ricchi apparati scultorei. Da vedere poi il Palazzo del Principe e la Rocca Cybo-Malaspina, unite e oggi sede dell'Accademia di Belle Arti (a richiesta si può visitare la gipsoteca, con opere di Canova e Thorvaldsen, e l'interessante collezione d'arte), il Museo del Marmo che rappresenta il punto di riferimento del territorio, il Museo d'Arte Contemporanea con le opere delle Biennali di Scultura che per qualche tempo furono tra le più importanti manifestazioni artistiche al mondo, e Palazzo Cucchiari, sede espositiva che ogni anno organizza mostre di riconosciuto valore. Scendendo dal centro storico si incontrano Anzio, antico borgo di cacciatori famoso per il suo lardo. Scopri qui i 10 luoghi da non perdere a Carrara. Il Duomo di Carrara. Foto: Alessandro Pasquali / Danae Project. Le cave di marmo di Carrara sono famose in tutto il mondo per la loro produzione di marmo di alta qualità, utilizzata fin dai tempi dei romani per costruzioni e opere d'arte, come il David e la Pietà di Michelangelo (il grande artista rinascimentale si recava spesso a Carrara per scegliere i marmi di persona). Per conoscere la lunga storia dell'estrazione del marmo a Carrara si può visitare il sito della Fossacava, antica cava utilizzata fin dai tempi dei romani e oggi diventata anche sede del progetto Uffizi Diffusi). È molto animato e movimentato, pieno di locali ed eleganti negozi e boutique, e si ha molto da visitare: il Duomo, che conserva, tra le tante opere d'arte, anche una Madona del Pinturicchio, la piazza monumentale come Piazza Aranci e Piazza Mercurio. Il Museo Diocesano che consente un viaggio nell'arte locale dal Quattrocento fino all'Ottocento, e poi appena fuori la Villa della Rinchiostra, antica residenza dei Cybo-Malaspina, che ospita il Museo Guadagnucci. D'estate, Marina di Massa, la frazione adagiata sulla riva del mare Tirreno, è abituale meta di un vivace turismo balneare. Massa, Piazza Aranci. Foto: Walter Sqaro. La capitale mondiale del marmo è stretta tra le cave di marmo delle Alpi Apuane e le colline che la separano dalla vicina Massa e da Ortonovo (che è già provincia di La Spezia e quindi Liguria). Il suo centro storico è uno dei più stratificati della regione: sono ben riconoscibili il nucleo medievale stretto attorno al Duomo, colmo di stretti vicoli su cui s'affacciano case con antichi portali marmorei, quello rinascimentale che invece circonda la bellissima piazza Alberica, cuore pulsante del centro storico, la parte ottocentesca che invece si estende lungo via Roma, e anche la parte più moderna lungo via Verdi, dove si vedono i grandi edifici in marmo progettati agli inizi del Novecento. Il Duomo, in stile romanico-gotico, è uno dei più belli della Toscana: all'interno un sontuoso crocifisso trecentesco, le "Cassanelle" gotiche (un gruppo scultoreo del XIV secolo raffigurante l'Annunciazione), affreschi cinquecenteschi e ricchi apparati scultorei. Da vedere poi il Palazzo del Principe e la Rocca Cybo-Malaspina, unite e oggi sede dell'Accademia di Belle Arti (a richiesta si può visitare la gipsoteca, con opere di Canova e Thorvaldsen, e l'interessante collezione d'arte), il Museo del Marmo che rappresenta il punto di riferimento del territorio, il Museo d'Arte Contemporanea con le opere delle Biennali di Scultura che per qualche tempo furono tra le più importanti manifestazioni artistiche al mondo, e Palazzo Cucchiari, sede espositiva che ogni anno organizza mostre di riconosciuto valore. Scendendo dal centro storico si incontrano Anzio, antico borgo di cacciatori famoso per il suo lardo. Scopri qui i 10 luoghi da non perdere a Carrara. Il Duomo di Carrara. Foto: Alessandro Pasquali / Danae Project. Le cave di marmo di Carrara sono famose in tutto il mondo per la loro produzione di marmo di alta qualità, utilizzata fin dai tempi dei romani per costruzioni e opere d'arte, come il David e la Pietà di Michelangelo (il grande artista rinascimentale si recava spesso a Carrara per scegliere i marmi di persona). Per conoscere la lunga storia dell'estrazione del marmo a Carrara si può visitare il sito della Fossacava, antica cava utilizzata fin dai tempi dei romani e oggi diventata anche sede del progetto Uffizi Diffusi). È molto animato e movimentato, pieno di locali ed eleganti negozi e boutique, e si ha molto da visitare: il Duomo, che conserva, tra le tante opere d'arte, anche una Madona del Pinturicchio, la piazza monumentale come Piazza Aranci e Piazza Mercurio. Il Museo Diocesano che consente un viaggio nell'arte locale dal Quattrocento fino all'Ottocento, e poi appena fuori la Villa della Rinchiostra, antica residenza dei Cybo-Malaspina, che ospita il Museo Guadagnucci. D'estate, Marina di Massa, la frazione adagiata sulla riva del mare Tirreno, è abituale meta di un vivace turismo balneare. Massa, Piazza Aranci. Foto: Walter Sqaro. La capitale mondiale del marmo è stretta tra le cave di marmo delle Alpi Apuane e le colline che la separano dalla vicina Massa e da Ortonovo (che è già provincia di La Spezia e quindi Liguria). Il suo centro storico è uno dei più stratificati della regione: sono ben riconoscibili il nucleo medievale stretto attorno al Duomo, colmo di stretti vicoli su cui s'affacciano case con antichi portali marmorei, quello rinascimentale che invece circonda la bellissima piazza Alberica, cuore pulsante del centro storico, la parte ottocentesca che invece si estende lungo via Roma, e anche la parte più moderna lungo via Verdi, dove si vedono i grandi edifici in marmo progettati agli inizi del Novecento. Il Duomo, in stile romanico-gotico, è uno dei più belli della Toscana: all'interno un sontuoso crocifisso trecentesco, le "Cassanelle" gotiche (un gruppo scultoreo del XIV secolo raffigurante l'Annunciazione), affreschi cinquecenteschi e ricchi apparati scultorei. Da vedere poi il Palazzo del Principe e la Rocca Cybo-Malaspina, unite e oggi sede dell'Accademia di Belle Arti (a richiesta si può visitare la gipsoteca, con opere di Canova e Thorvaldsen, e l'interessante collezione d'arte), il Museo del Marmo che rappresenta il punto di riferimento del territorio, il Museo d'Arte Contemporanea con le opere delle Biennali di Scultura che per qualche tempo furono tra le più importanti manifestazioni artistiche al mondo, e Palazzo Cucchiari, sede espositiva che ogni anno organizza mostre di riconosciuto valore. Scendendo dal centro storico si incontrano Anzio, antico borgo di cacciatori famoso per il suo lardo. Scopri qui i 10 luoghi da non perdere a Carrara. Il Duomo di Carrara. Foto: Alessandro Pasquali / Danae Project. Le cave di marmo di Carrara sono famose in tutto il mondo per la loro produzione di marmo di alta qualità, utilizzata fin dai tempi dei romani per costruzioni e opere d'arte, come il David e la Pietà di Michelangelo (il grande artista rinascimentale si recava spesso a Carrara per scegliere i marmi di persona). Per conoscere la lunga storia dell'estrazione del marmo a Carrara si può visitare il sito della Fossacava, antica cava utilizzata fin dai tempi dei romani e oggi diventata anche sede del progetto Uffizi Diffusi). È molto animato e movimentato, pieno di locali ed eleganti negozi e boutique, e si ha molto da visitare: il Duomo, che conserva, tra le tante opere d'arte, anche una Madona del Pinturicchio, la piazza monumentale come Piazza Aranci e Piazza Mercurio. Il Museo Diocesano che consente un viaggio nell'arte locale dal Quattrocento fino all'Ottocento, e poi appena fuori la Villa della Rinchiostra, antica residenza dei Cybo-Malaspina, che ospita il Museo Guadagnucci. D'estate, Marina di Massa, la frazione adagiata sulla riva del mare Tirreno, è abituale meta di un vivace turismo balneare. Massa, Piazza Aranci. Foto: Walter Sqaro. La capitale mondiale del marmo è stretta tra le cave di marmo delle Alpi Apuane e le colline che la separano dalla vicina Massa e da Ortonovo (che è già provincia di La Spezia e quindi Liguria). Il suo centro storico è uno dei più stratificati della regione: sono ben riconoscibili il nucleo medievale stretto attorno al Duomo, colmo di stretti vicoli su cui s'affacciano case con antichi portali marmorei, quello rinascimentale che invece circonda la bellissima piazza Alberica, cuore pulsante del centro storico, la parte ottocentesca che invece si estende lungo via Roma, e anche la parte più moderna lungo via Verdi, dove si vedono i grandi edifici in marmo progettati agli inizi del Novecento. Il Duomo, in stile romanico-gotico, è uno dei più belli della Toscana: all'interno un sontuoso crocifisso trecentesco, le "Cassanelle" gotiche (un gruppo scultoreo del XIV secolo raffigurante l'Annunciazione), affreschi cinquecenteschi e ricchi apparati scultorei. Da vedere poi il Palazzo del Principe e la Rocca Cybo-Malaspina, unite e oggi sede dell'Accademia di Belle Arti (a richiesta si può visitare la gipsoteca, con opere di Canova e Thorvaldsen, e l'interessante collezione d'arte), il Museo del Marmo che rappresenta il punto di riferimento del territorio, il Museo d'Arte Contemporanea con le opere delle Biennali di Scultura che per qualche tempo furono tra le più importanti manifestazioni artistiche al mondo, e Palazzo Cucchiari, sede espositiva che ogni anno organizza mostre di riconosciuto valore. Scendendo dal centro storico si incontrano Anzio, antico borgo di cacciatori famoso per il suo lardo. Scopri qui i 10 luoghi da non perdere a Carrara. Il Duomo di Carrara. Foto: Alessandro Pasquali / Danae Project. Le cave di marmo di Carrara sono famose in tutto il mondo per la loro produzione di marmo di alta qualità, utilizzata fin dai tempi dei romani per costruzioni e opere d'arte, come il David e la Pietà di Michelangelo (il grande artista rinascimentale si recava spesso a Carrara per scegliere i marmi di persona). Per conoscere la lunga storia dell'estrazione del marmo a Carrara si può visitare il sito della Fossacava, antica cava utilizzata fin dai tempi dei romani e oggi diventata anche sede del progetto Uffizi Diffusi). È molto animato e movimentato, pieno di locali ed eleganti negozi e boutique, e si ha molto da visitare: il Duomo, che conserva, tra le tante opere d'arte, anche una Madona del Pinturicchio, la piazza monumentale come Piazza Aranci e Piazza Mercurio. Il Museo Diocesano che consente un viaggio nell'arte locale dal Quattrocento fino all'Ottocento, e poi appena fuori la Villa della Rinchiostra, antica residenza dei Cybo-Malaspina, che ospita il Museo Guadagnucci. D'estate, Marina di Massa, la frazione adagiata sulla riva del mare Tirreno, è abituale meta di un vivace turismo balneare. Massa, Piazza Aranci. Foto: Walter Sqaro. La capitale mondiale del marmo è stretta tra le cave di marmo delle Alpi Apuane e le colline che la separano dalla vicina Massa e da Ortonovo (che è già provincia di La Spezia e quindi Liguria). Il suo centro storico è uno dei più stratificati della regione: sono ben riconoscibili il nucleo medievale stretto attorno al Duomo, colmo di stretti vicoli su cui s'affacciano case con antichi portali marmorei, quello rinascimentale che invece circonda la bellissima piazza Alberica, cuore pulsante del centro storico, la parte ottocentesca che invece si estende lungo via Roma, e anche la parte più moderna lungo via Verdi, dove si vedono i grandi edifici in marmo progettati agli inizi del Novecento. Il Duomo, in stile romanico-gotico, è uno dei più belli della Toscana: all'interno un sontuoso crocifisso trecentesco, le "Cassanelle" gotiche (un gruppo scultoreo del XIV secolo raffigurante l'Annunciazione), affreschi cinquecenteschi e ricchi apparati scultorei. Da vedere poi il Palazzo del Principe e la Rocca Cybo-Malaspina, unite e oggi sede dell'Accademia di Belle Arti (a richiesta si può visitare la gipsoteca, con opere di Canova e Thorvaldsen, e l'interessante collezione d'arte), il Museo del Marmo che rappresenta il punto di riferimento del territorio, il Museo d'Arte Contemporanea con le opere delle Biennali di Scultura che per qualche tempo furono tra le più importanti manifestazioni artistiche al mondo, e Palazzo Cucchiari, sede espositiva che ogni anno organizza mostre di riconosciuto valore. Scendendo dal centro storico si incontrano Anzio, antico borgo di cacciatori famoso per il suo lardo. Scopri qui i 10 luoghi da non perdere a Carrara. Il Duomo di Carrara. Foto: Alessandro Pasquali / Danae Project. Le cave di marmo di Carrara sono famose in tutto il mondo per la loro produzione di marmo di alta qualità, utilizzata fin dai tempi dei romani per costruzioni e opere d'arte, come il David e la Pietà di Michelangelo (il grande artista rinascimentale si recava spesso a Carrara per scegli